





MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
D.G.P.I. - UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

BREVETTO PER MODELLO INDUSTRIALE  
*Tipo D' UTILITA'*

N. 00223059

*Il presente brevetto viene concesso per il modello oggetto della domanda sotto specificata:*

<i>num. domanda</i>	<i>anno</i>	<i>U.P.I.C.A.</i>	<i>data pres. domanda</i>	<i>classifica</i>
059379	90	TREVISO	10/09/1990	A-63B

TITOLARE E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO  
A SAN VENDEMIANO (TREVISO)

RAPPR. TE CAVASIN BRUNO

INDIRIZZO MODIANO & ASSOCIATI SRL  
VIA STANGADE 3  
31100 TREVISO

TITOLO STRUTTURA DI PANTALONCINO PARTICOLARMENTE PER  
IL CICLISMO

Roma, 9 GIUGNO 1995

IL DIRIGENTE  
(GIOVANNI CORDICI)

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
UFFICIO CENTRALE BREVETTI - ROMA  
DOMANDA DI BREVETTO PER MODELLO INDUSTRIALE

TIPO (1/2/3) ☒

N. EL.

MODULO B



A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO  
Residenza SAN VENDEMIANO (Treviso) codice 00305810269  
2) Denominazione   
Residenza  codice

N.G.

D.T.



B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.C.B.

cognome nome CAVASIN BRUNO "ED ALTRI" cod. fiscale   
denominazione studio di appartenenza MODIANO & ASSOCIATI S.r.l.  
via STANGADE n. 3 città TREVISO cap 31100 (prov) TV

C. DOMICILIO ELETTIVO DESTINATARIO

via // n.  città  cap  (prov)

D. TITOLO

CLASSE PROPOSTA, se Tipo 1 o Tipo 2 (CL/SCL)

se Tipo 3 (sez/CL/SCL)

"STRUTTURA DI PANTALONCINO, PARTICOLARMENTE PER IL CICLISMO"

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome NESSUNO 3)   
2)  4)

F. PRIORITA

nazione o organizzazione NESSUNA tipo di priorità  numero di domanda  data di deposito  allegato S/R   
2)

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

NESSUNA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) ☒ PROV n. pag. 12 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio se tipo 3)  
Doc. 2) ☒ PROV n. tav. 01 disegno o foto (obbligatorio se tipo 1 o se tipo 2)  
Doc. 3) ☒ RS lettere d'incarico, procura o riferimento procura generale  
Doc. 4) ☒ RS designazione inventore  
Doc. 5) ☒ RS documenti di priorità con traduzione in italiano  
Doc. 6) ☒ RS autorizzazione o atto di cessione  
Doc. 7) ☒ RS nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale lire QUATTROCENTODIECIMILA - (CINQUE ANNI) - obbligatorio

9) marche da bollo per attestato di brevetto di lire CINQUEMILACINQUECENTO obbligatorio

COMPILATO IL 10/09/1990 FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I) E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO

CONTINUA SI/NO NO Dott. Ing. Bruno CAVASIN

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI TREVISO codice 126

VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA 59379 Reg. B

L'anno millenovecento novanta, il giorno dieci, del mese di settembre

il (i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato e me sottoscritto la presente domanda, formata di n. 00 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraindicato.

ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROBANTE nessuna

IL DEPOSITANTE  
Bortolotto Sergio



L'UFFICIALE ROBANTE  
Cinquecento

## PROSPETTO B

RIASSUNTO MODELLO DI UTILITÀ CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONI

NUMERO DOMANDA 59379

REG. B

DATA DI DEPOSITO 10/09/1990

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO  
SAN VENDEMIANO (Treviso)

D. TITOLO

"STRUTTURA DI PANTALONCINO, PARTICOLARMENTE PER IL CICLISMO"

L. RIASSUNTO

La presente domanda ha per oggetto una struttura di pantaloncino, particolarmente utilizzabile per la pratica del ciclismo.

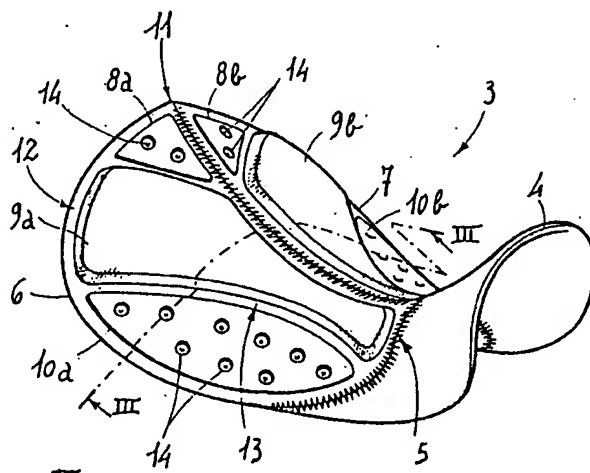
Tale struttura di pantaloncino risulta comprendere un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, il quale presenta una o più camere, distinte e/o intercomunicanti tra loro.

Ciascuna di dette una o più camere risulta contenere un liquido e/o un fluido e/o un gas.

Il fondello presenta inoltre uno o più fori di aerazione.

La struttura permette al ciclista di svolgere in modo ottimale la pratica sportiva, essendo presente, tra il soprasella e la sella stessa, il fondello che, grazie alla presenza delle camere, attenua eventuali sobbalzi e protegge il soprasella eliminando un attrito diretto del medesimo con la sella.

M. DISEGNO



593798/90

"STRUTTURA DI PANTALONCINO, PARTICOLARMENTE PER IL CICLISMO"

TC/4400/bc

A nome: Ditta E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO

con sede a SAN VENDEMIANO (Treviso)

di nazionalità italiana.

Depositata il 10.9.1990

al N. 59379 B/90

#### RIASSUNTO

La presente domanda ha per oggetto una struttura di pantaloncino, particolarmente utilizzabile per la pratica del ciclismo.

Tale struttura di pantaloncino risulta comprendere un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, il quale presenta una o più camere, distinte e/o intercomunicanti tra loro.

Ciascuna di dette una o più camere risulta contenere un liquido e/o un fluido e/o un gas.

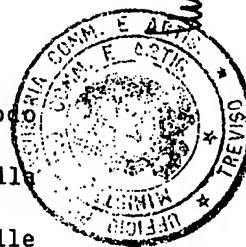
Il fondello presenta inoltre uno o più fori di aerazione.

La struttura permette al ciclista di svolgere in modo ottimale la pratica sportiva, essendo presente, tra il soprasella e la sella stessa, il fondello che, grazie alla presenza delle camere, attenua eventuali sobbalzi e protegge il soprasella eliminando un attrito diretto del medesimo con la sella.

#### DESCRIZIONE

La presente domanda ha per oggetto una struttura di pantaloncino, particolarmente utilizzabile per la pratica del ciclismo.

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



Oggigiorno nella pratica del ciclismo è usuale utilizzare dei pantaloncini, realizzati in materiale eventualmente parzialmente elasticizzato, che presentano una notevole aderenza con il corpo e vengono calzati usualmente in assenza di slip.

Il problema principale per l'atleta consiste nel fatto che durante le corse o gli allenamenti vengono imposte continue sollecitazioni al soprasella, risultando tale parte del corpo continuamente a contatto con la sella, subendo così tutti gli scossoni dovuti alle sconnessioni del terreno e le vibrazioni trasmesse dal telaio della bicicletta.

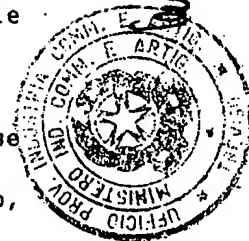
Si vengono quindi a creare arrossamenti localizzati che possono degenerare in tagli o in vesciche che rendono difficile, se non impossibile, continuare la pratica sportiva.

A parziale soluzione di tali problemi è noto utilizzare dei pantaloncini internamente ai quali viene cucito, in corrispondenza del soprasella, una imbottitura, realizzata in materiale tessile di adeguato spessore.

Tale soluzione non risulta però ottimale, in quanto anche se lo spessore della imbottitura può dare inizialmente un sollievo, si è riscontrato come la medesima tenda a surriscaldare il soprasella e, soprattutto, come, a causa anche della sudorazione, si abbiano continui scorrimenti relativi tra il soprasella e la imbottitura, che vanificano molto presto i benefici iniziali.

Inoltre si è constatato come il soprasella si appoggi sulla imbottitura, e quest'ultima sulla sella, creando zone di

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
In Proprietà Industriale - N° 461



concentrazione dello schiacciamento che dipendono dalle sollecitazioni imposte durante la pratica sportiva: ciò comporta anche l'insorgere di indolenzimenti.

Compito principale di quanto forma oggetto della presente domanda è quindi quello di eliminare gli inconvenienti sopra lamentati in tipi noti, escogitando un pantaloncino che consenta al ciclista di poter svolgere la propria attività sportiva nel massimo della confortevolezza.

Nell'ambito del compito sopra esposto un altro importante scopo è quello di realizzare un pantaloncino che preservi il soprasella dalla formazione di zone localizzate di pressione.

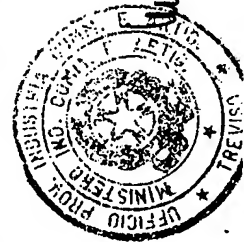
Un altro scopo è quello di ottenere un pantaloncino che prevegga il soprasella dalla formazione di indolenzimenti durante la pratica sportiva.

Ancora un importante scopo è quello di escogitare un pantaloncino che limiti la trasmissione dei sobbalzi, dovuti alla conformazione del terreno, nonché delle sollecitazioni e delle vibrazioni del telaio al soprasella.

Non ultimo scopo è quello di ottenere un trovato che alle caratteristiche precedenti accomuni quella di risultare strutturalmente semplice, che sia facilmente industrializzabile e che risulti economico dal punto di vista realizzativo.

Il compito e gli scopi sopra accennati, nonché altri che più chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da una struttura di pantaloncino, particolarmente per la pratica del

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 451



ciclismo, che si caratterizza per il fatto di comprendere un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, presentante una o più camere, distinte e/o intercomunicanti tra loro, contenenti un liquido e/o un fluido e/o un gas, detto fondello presentando uno o più fori di aerazione.

Vantaggiosamente entro dette una o più camere è presente un polimero, semitrasparente, atto a distribuire la pressione, operata sul fondello, su tutta l'area di contatto tra il soprasella e la sella.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione dettagliata di una particolare forma di realizzazione, illustrata a titolo indicativo, non limitativo nella allegata tavola di disegni in cui:

la fig. 1 illustra il fondello della struttura di pantaloncino in una vista di tre quarti laterale;

la fig. 2 illustra la struttura di pantaloncino in una vista laterale ove, per chiarezza, non si è sezionato il fondello;

la fig. 3 illustra il fondello in una vista operata secondo il piano di sezione III-III di fig. 1.

Con riferimento alla citata figura 2, essa rende esplicita la struttura del pantaloncino indicato globalmente con il numero 1, all'interno della quale, in corrispondenza almeno della zona del soprasella 2 e quindi del cavallo dell'atleta, è applicato, preferibilmente tramite cucitura, un fondello 3.

La struttura di pantaloncino 1 ed il fondello 3

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461





costituiscono un tutt'uno indivisibile ed inscindibile; diversamente il fondello 3 potrà essere associato alla struttura di pantaloncino 1 in modo amovibile.

Come evidenziato nella figura 1 al fondello 3 è associata una linguetta 4, in materiale spugnoso, che risulta unita al medesimo mediante una cucitura apposta in corrispondenza della zona anteriore 5 del fondello 3 stesso secondo un asse trasversale al medesimo.

Quest'ultimo è posizionato e fissato, all'interno della struttura del pantaloncino 1, nella zona sottostante il soprasella 2.

Il suddetto fondello 3 è costituito da due elementi, indicati con i numeri 6 e 7, specularmente associati tra loro e vantaggiosamente interconnessi mediante cucitura in corrispondenza di un asse longitudinale al fondello 3 stesso.

L'elemento 6 e il suo speculare 7, presentano una prima camera indicata con i numeri 8a e 8b, una seconda camera indicata con i numeri 9a e 9b, e una terza camera indicata con i numeri 10a e 10b; esse risultano, nella particolare forma realizzativa illustrata, distinte tra loro e presentano uno sviluppo prevalentemente longitudinale; alternativamente la disposizione delle camere potrà essere effettuata trasversalmente al fondello 3.

Le prime camere 8a, 8b sono di dimensioni minori rispetto alle camere 9a, 9b, 10a, 10b, e risultano posizionate in

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



prossimità della zona 11 posteriore al fondello.

Le seconde camere 9a e 9b, sono di dimensioni superiori alle altre, e interessano il fondello 3 a partire dalla zona posteriore laterale 12 sino alla zona anteriore 5 del fondello stesso: tali seconde camere quindi presentano una superficie di contatto con il soprasella crescente dalla zona anteriore 5 a quella posteriore laterale 12 del fondello 3.

Le terze camere 10a e 10b, sono di dimensioni intermedie rispetto alle altre, e risultano disposte lateralmente al bordo perimetrale 13, opposto alle prime camere 8a e 8b, e alle seconde camere 9a e 9b.

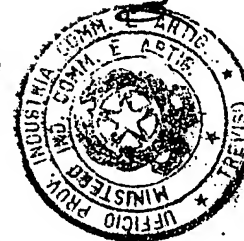
Quest'ultime risultano contenere al loro interno un liquido e/o un fluido e/o un gas.

Nella particolare forma realizzativa tali seconde camere contengono un polimero semifluido, trasparente.

Diversamente le prime camere 8a e 8b, così come le terze camere 10a e 10b, risultano essere internamente cave; dette camere sono attraversate da uno o più fori passanti 14 ricavati, secondo il medesimo asse, in corrispondenza sia della pareti costituenti ciascuna delle prime camere 8a, 8b e terze camere 10a, 10b, sia di un sottostante strato 15 di materiale spugnoso accoppiato al fondello 3.

Vantaggiosamente le seconde camere 9a e 9b presentano una altezza, in direzione del soprasella 2, superiore a quella delle altre camere 8a, 8b, 10a, 10b.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 451



I fori 14 ricavati sulle pareti delle prime camere 8a e 8b, così come su quelle delle terze camere 10a e 10b, garantiscono una ottimale aerazione della struttura di pantaloncino 1; infatti durante la pratica sportiva si può evidenziare una compressione delle camere 8a, 8b, 10a, 10b, che portano ad aversi uno "EFFETTO POMPA" e quindi una buona aerazione da e verso il soprasella 2.

L'utilizzo del trovato risulta essere il seguente: una volta associato il fondello 3 alla struttura del pantaloncino 1, in corrispondenza del soprasella 2, si ha che, durante la pratica sportiva, il soprasella 2 stesso dell'atleta poggia in corrispondenza del fondello 3, ed in particolare delle seconde camere 9a e 9b.

Contenendo queste ultime un polimero semifluido, si perviene al conseguimento di una risposta meccanica ottimale a schiacciamenti o pressioni imposte dalle sollecitazioni esterne.

Si prevengono così eventuali indolenzimenti causati dalla prolungata permanenza in sella.

Si è così constatato come il trovato abbia raggiunto il compito e gli scopi prefissati essendosi conseguito un trovato che consente al ciclista di poter svolgere la propria attività sportiva nel massimo della confortevolezza dato che la presenza delle camere presenti sul fondello, permette di preservare il soprasella dalla formazione di zone localizzate di pressione grazie alla possibilità di avere una area di contatto estesa.

La struttura di pantaloncino inoltre permette di evitare

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



l'insorgere di indolenzimenti durante la pratica sportiva dato che la presenza delle camere limita la trasmissione dei sobbalzi, dovuti alla conformazione del terreno, nonché delle sollecitazioni e delle vibrazioni del telaio al soprasella.

Infine il trovato risulta strutturalmente semplice, facilmente industrializzabile ed economico dal punto di vista realizzativo.

Naturalmente il numero delle camere presenti, la loro disposizione rispetto al fondello, unitamente alle dimensioni delle stesse ed ai materiali costituenti i singoli componenti la struttura potranno essere i più consoni a seconda delle specifiche esigenze.

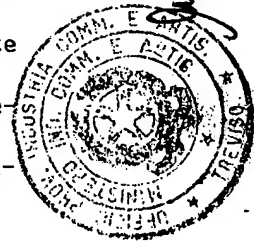
#### R I V E N D I C A Z I O N I

1) Struttura di pantaloncino, particolarmente per la pratica del ciclismo, che si caratterizza per il fatto di comprendere un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, presentante una o più camere, distinte e/o intercomunicanti tra loro, contenenti un liquido e/o un fluido e/o un gas, detto fondello presentando uno o più fori di aerazione.

2) Struttura come alla rivendicazione 1 che si caratterizza per il fatto che entro dette una o più camere è presente un polimero, semitrasparente, atto a distribuire la pressione, operata su detto fondello, su tutta l'area di contatto tra il soprasella, detto fondello e la sella.

3) Struttura come alla rivendicazione 1 che si caratterizza

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



per il fatto che entro dette una o più camere è presente un polimero, avente struttura semifluida e semitrasparente, atto a muoversi, distribuendosi entro dette una o più camere, unitamente a detta zona del soprasella poggianti su detto fondello a sua volta poggianti sulla sella.

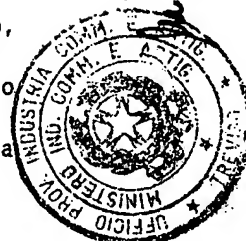
4) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per il fatto che entro dette una o più camere è presente un polimero avente una elevata memoria elastica e quindi atto a riprendere, a seguito della cessazione di una pressione operata su dette una o più camere, la conformazione iniziale mantenendo le proprie caratteristiche inalterate nel tempo.

5) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per il fatto che a detto fondello è anteriormente associata una linguetta in materiale spugnoso, quest'ultima essendo preferibilmente associata a detto fondello mediante uno o più punti di cucitura apposti in corrispondenza a detto fondello stesso.

6) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 5 che si caratterizza per il fatto che detto fondello è associato in modo amovibile a detta struttura stessa.

7) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per il fatto che detto fondello è costituito da due elementi speculari e simmetrici, associati tra loro e vantaggiosamente interconnessi mediante cucitura in

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



corrispondenza di un asse longitudinale a detto fondello stesso.

8) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 7 che si caratterizza per il fatto che ciascuno di detti due elementi di detto fondello presenta una prima, una seconda e una terza camera distinte e non comunicanti tra loro, presentante uno sviluppo prevalentemente longitudinale.

9) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 8 che si caratterizza per il fatto che prima detta camera presenta dimensioni minori rispetto a detta seconda e terza camera ed è posizionata in prossimità della zona posteriore di detto fondello.

10) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 9 che si caratterizza per il fatto che detta seconda camera presenta dimensioni superiori a detta prima e terza camera ed interessa detto fondello a partire dalla sua zona posteriore laterale sino alla sua zona anteriore: detta seconda camera presentando una superficie di contatto con detta soprasella crescente da detta zona anteriore a detta zona posteriore laterale di detto fondello stesso.

11) Struttura come alla rivendicazione 1 e 10 che si caratterizza per il fatto che detta terza camera presenta dimensioni intermedie rispetto a detta prima e seconda, detta terza camera essendo disposta lateralmente al bordo perimetrale, opposto a detta prima camera e di detta seconda camera.

12) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461




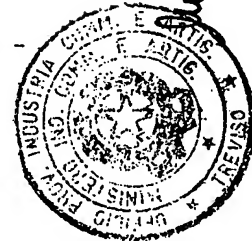
precedenti che si caratterizza per il fatto che su ciascuna di dette prime e terze camere sono ricavati, secondo il medesimo asse, uno o più fori passanti aventi in corrispondenza sia delle pareti costituenti ciascuna di dette prima e terza camera e sia in corrispondenza di un sottostante strato di materiale spugnoso accoppiato a detto fondello.

13) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizzano per il fatto che dette seconde camere presentano un'altezza, in direzione di detta soprasella, superiore a quella di dette prime e terze camere.

14) Struttura di pantaloncino, particolarmente per la pratica del ciclismo, come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nella allegata tavola di disegni.

Il Mandatario

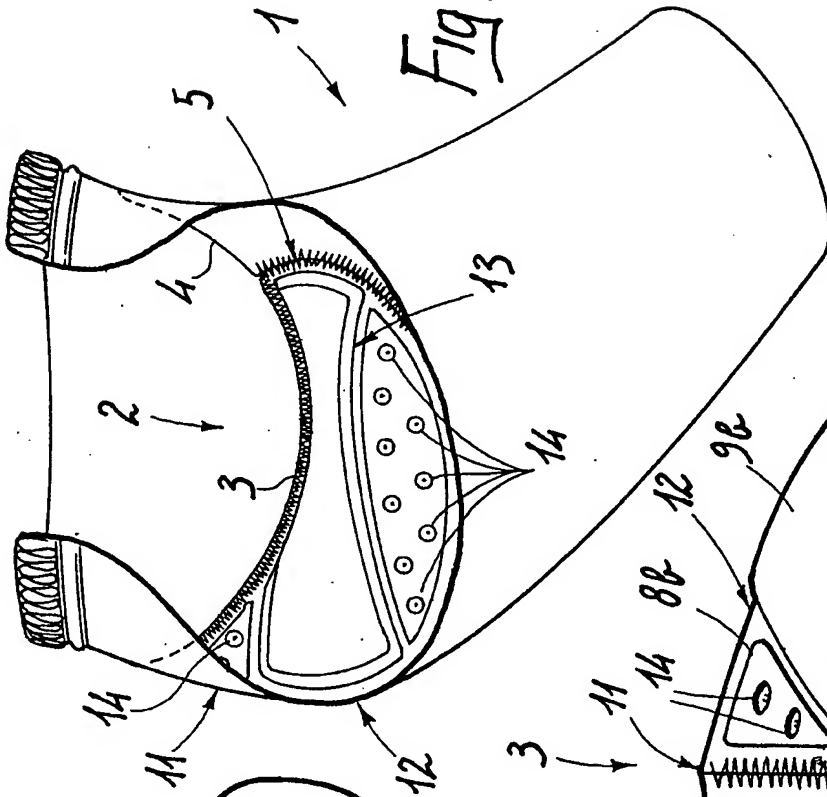
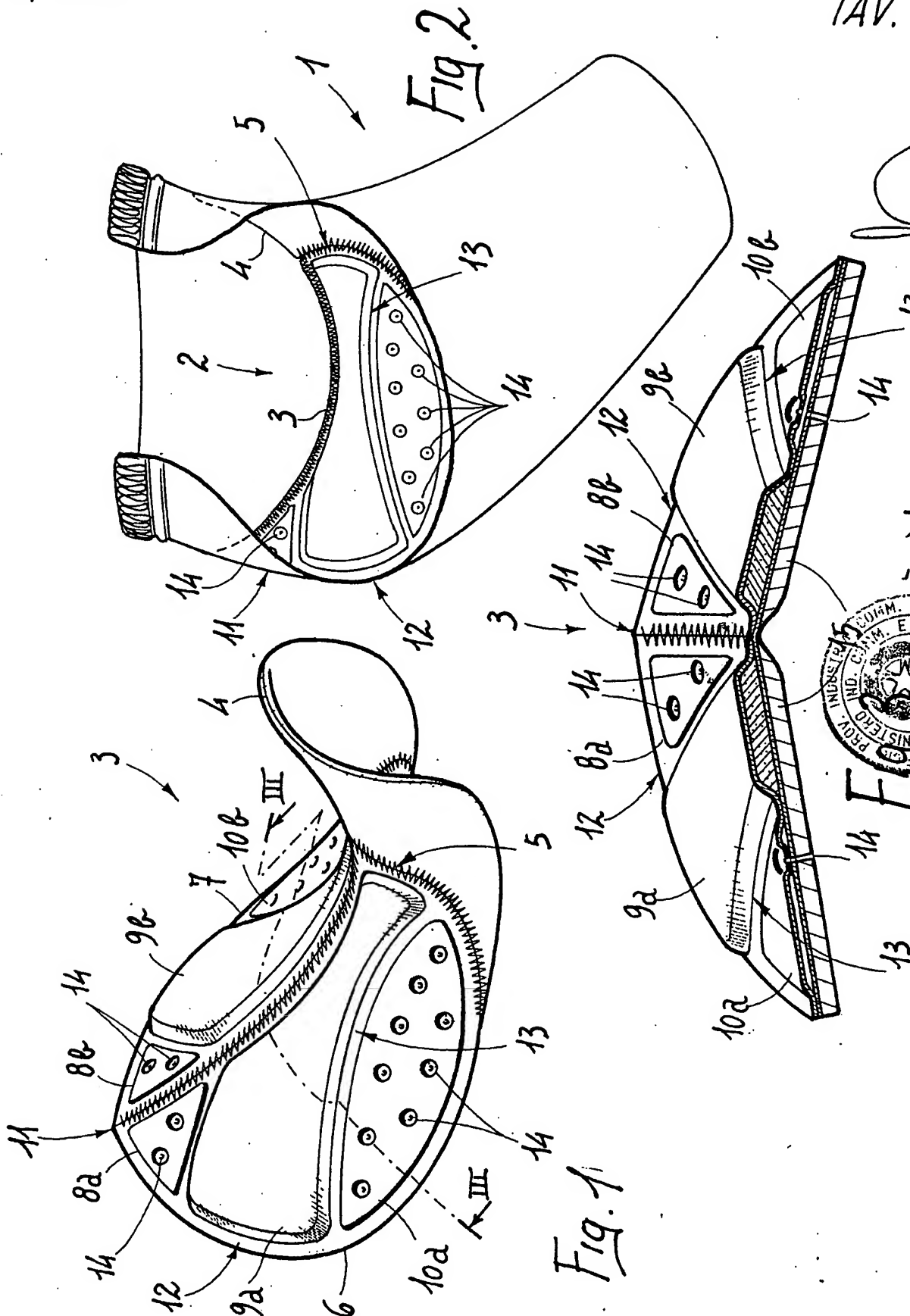
- Dr. Ing. BRUNO CAVASIN -

REF ID: A595798 / 90

TAV. I

**- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -**  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
In Proprietà Industriale - N° 461







**MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**  
**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITA'**  
**UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI**

**BREVETTO PER MODELLO INDUSTRIALE**

**D' UTILITA'**  
**N. 00229242**

Il presente brevetto viene concesso per il modello oggetto della domanda sotto specificata:

<i>num. domanda</i>	<i>anno</i>	<i>U.P.I.C.A.</i>	<i>data pres. domanda</i>	<i>classifica</i>
000031	92	TREVISO	21/05/1992	A41D

**TITOLARE** E.DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO  
A SAN VENDEMIANO (TREVISO)

**RAPPR.TE** CAVASIN BRUNO

**INDIRIZZO** MODIANO & ASSOCIATI SRL  
VIA STANGADE 3  
31100 TREVISO

**TITOLO** STRUTTURA DI PANTALONCINO, PARTICOLARMENTE  
PER IL CICLISMO

**INVENTORE** COCCIA MAURO  
COCCIA STEFANO

Roma, 2 LUGLIO 1998

IL FUNZIONARIO REGGENTE  
POTITO GALLOPPO

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
UFFICIO CENTRALE BREVETTI - ROMA

MODULO U

DOMANDA DI BREVETTO PER MODELLO DI UTILITÀ, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione **E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO** **DT**  
Residenza **SAN VENDEMIANO (Treviso)** codice **00305810269**  
2) Denominazione \_\_\_\_\_  
Residenza \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.C.B.

cognome nome **CAVASIN BRUNO "ED ALTRI"** cod. fiscale \_\_\_\_\_  
denominazione studio di appartenenza **MODIANO & ASSOCIATI S.r.l.**  
via **STANGADE** n. **3** città **TREVISIO** cap **31100** (prov) **TV**

C. DOMICILIO ELETTIVO DESTINATARIO

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_

D. TITOLO

CLASSE PROPOSTA (sez/CL/SCL) \_\_\_\_\_

gruppo/sottogruppo \_\_\_\_\_

**"STRUTTURA DI PANTALONCINO, PARTICOLARMENTE PER IL CICLISMO"**

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA \_\_\_\_\_ N° PROTOCOLLO \_\_\_\_\_

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome  
1) **COCCIA STEFANO** 3) \_\_\_\_\_  
2) **COCCIA MAURO** 4) \_\_\_\_\_

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione	tipo di priorità	numero di domanda	data di deposito	allegato S/R	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo
1) <b>NESSUNA</b>					
2)					

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

**NESSUNA**

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) ☒ **PROV** a. pag. **1.3** riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) \_\_\_\_\_  
Doc. 2) ☒ **PROV** a. tav. **0.1** disegno o foto (obbligatorio 1 esemplare) \_\_\_\_\_  
Doc. 3) ☒ **RS** lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale \_\_\_\_\_  
Doc. 4) ☐ **RS** designazione inventore \_\_\_\_\_  
Doc. 5) ☐ **RS** documenti di priorità con traduzione in italiano \_\_\_\_\_  
Doc. 6) ☐ **RS** autorizzazione o atto di cessione \_\_\_\_\_  
Doc. 7) ☐ nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale lire **QUATTROCENTODIECIMILA - (CINQUE ANNI) -** obbligatorio

9) marche da bollo per attestato di brevetto di lire **DIECIMILA** obbligatorio

COMPIUTO IL **21/05/1992** FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I) **E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO**

CONTINUA SI/NO **NO** Dott. Ing. Bruno **CAVASIN**

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO **SI**

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI **TREVISIO** codice **26**

VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA **TV92U000031** Reg.B

L'anno milienovecento **novantadue** il giorno **ventuno** del mese di **Maggio**

il (i) richiedente (i) sopraindicato (i) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, munita di n. **00** fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraindicato.

ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

\_\_\_\_\_

IL DEPOSITANTE

*Stefano Coccia*



L'UFFICIALE ROGANTE

*Bruno Cavin*

RIASSUNTO MODELLO DI UTILITÀ CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONI

NUMERO DOMANDA

TV92U000031

REG. B

DATA DI DEPOSITO 21/05/1992

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO  
SAN VENDEMIANO (Treviso)

D. TITOLO

"STRUTTURA DI PANTALONCINO, PARTICOLARMENTE PER IL CICLISMO"

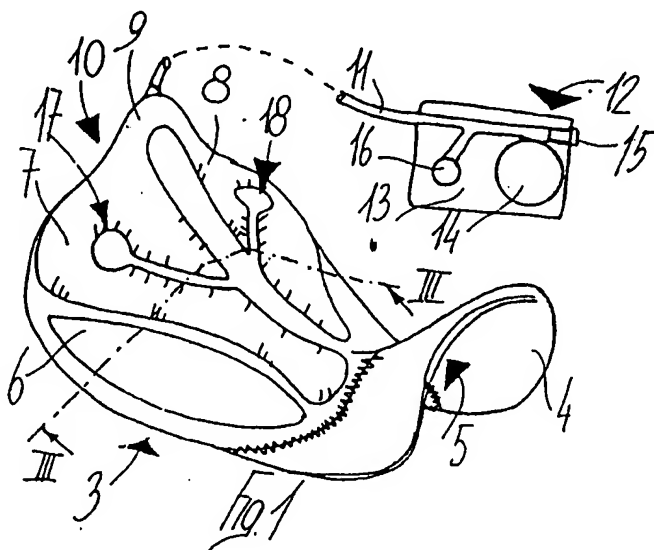
L. RIASSUNTO

La presente domanda ha per oggetto una struttura di pantaloncino, particolarmente utilizzabile per la pratica del ciclismo.

Tale struttura di pantaloncino risulta comprendere un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, il quale presenta una o più camere che comunicano con almeno un elemento di interconnessione ad almeno un mezzo, associabile a detta struttura di pantaloncino, il quale permette di conseguire l'immissione o l'emissione, comandata, di aria o gas.

La struttura permette al ciclista di poter gonfiare più o meno le camere e quindi conseguire il voluto grado di confortevolezza durante la pratica sportiva.

M. DISEGNO



"STRUTTURA DI PANTALONCINO, PARTICOLARMENTE PER IL CICLISMO"

TC/5330/bc

A nome: Ditta E. DE MARCHI MAGLIFICIO SPORTIVO

con sede a SAN VENDEMIANO (Treviso)

di nazionalità italiana.

Inventori designati: Sig. Stefano Coccia e Sig. Mauro Coccia

Depositata il 21.5.1992 al N. TV92U000031

#### R I A S S U N T O

La presente domanda ha per oggetto una struttura di pantaloncino, particolarmente utilizzabile per la pratica del ciclismo.

Tale struttura di pantaloncino risulta comprendere un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, il quale presenta una o più camere che comunicano con almeno un elemento di interconnessione ad almeno un mezzo, associabile a detta struttura di pantaloncino, il quale permette di conseguire l'immissione o l'emissione, comandata, di aria o gas.

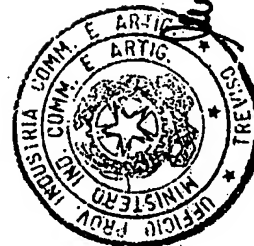
La struttura permette al ciclista di poter gonfiare più o meno le camere e quindi conseguire il voluto grado di confortevolezza durante la pratica sportiva.

#### D E S C R I Z I O N E

La presente domanda ha per oggetto una struttura di pantaloncino, particolarmente utilizzabile per la pratica del ciclismo.

Oggigiorno nella pratica del ciclismo è usuale utilizzare dei pantaloncini, realizzati in materiale eventualmente parzial-

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
In Proprietà Industriale - N° 461



mente elasticizzato in alcune zone, che presentano una notevole aderenza con il corpo e vengono calzati usualmente in assenza di slip.

Il problema principale per l'atleta consiste nel fatto che durante le corse o gli allenamenti vengono imposte continue sollecitazioni al soprasella, dato che tale parte del corpo è continuamente a contatto con la sella, subendo così tutti gli scossoni dovuti alle sconnessioni del terreno e le vibrazioni trasmesse dal telaio della bicicletta.

Si vengono quindi a creare arrossamenti localizzati che possono degenerare in tagli o in vesciche che rendono difficile, se non impossibile, continuare la pratica sportiva.

A parziale soluzione di tali problemi è noto utilizzare dei pantaloncini internamente ai quali viene cucita, in corrispondenza del soprasella, una imbottitura, realizzata in materiale tessile di adeguato spessore.

Tale soluzione non risulta però ottimale, in quanto anche se lo spessore della imbottitura può dare inizialmente un sollievo, si è riscontrato come la medesima tenda a surriscaldare il soprasella e, soprattutto, come, a causa anche della sudorazione, si abbiano continui scorrimenti relativi tra il soprasella e la imbottitura, che vanificano molto presto i benefici iniziali.

Inoltre si è constatato come il soprasella si appoggi sulla imbottitura, e quest'ultima sulla sella, creando zone di concentrazione dello schiacciamento che dipendono dalle solleci-

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



tazioni imposte durante la pratica sportiva: ciò comporta anche l'insorgere di indolenzimenti.

A parziale soluzione di tali inconvenienti, la medesima richiedente ha depositato una domanda di brevetto per modello di utilità in data 10.09.1990 con domanda N°59379B/90 in cui si è rivendicata una struttura di pantaloncino, particolarmente per la pratica del ciclismo, il quale risulta comprendere un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, presentante una o più camere, distinte e/o intercomunicanti tra loro, contenenti un liquido e/o un fluido e/o un gas, detto fondello presentando uno o più fori di aerazione.

Pur essendo tale soluzione indubbiamente valida, essa presenta degli inconvenienti: infatti ogni atleta presenta una propria e specifica conformazione anatomica del soprasella che rende non ottimale l'utilizzo della struttura per la generalità degli atleti, potendo creare in alcuni di essi problemi di confortevolezza.

Nella struttura di tipo noto si è inoltre riscontrato come ottimale l'impiego, entro le camere, di un polimero, semitrasparente, atto a distribuire la pressione, operata sul fondello, su tutta l'area di contatto tra il soprasella e la sella: pur permettendo tale soluzione di lenire gli indolenzimenti, essa però ha l'inconveniente di presentare un determinato peso che, una volta scesi dalla bicicletta, dà una sensazione spiacevole all'atleta durante la deambulazione, come se indossasse un panno per

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



incontinenti.

Inoltre tale soluzione nota presenta un inconveniente configurabile nella immutabilità strutturale: questa può risultare ottimale per un determinato tipo di attività, quale una gara in salita, e non ottimale per un'altra, quale il mountain bike od una gara a cronometro.

Compito principale di quanto forma oggetto della presente domanda è quindi quello di eliminare gli inconvenienti sopra lamentati in tipi noti, escogitando un pantaloncino che consenta al ciclista di poter svolgere diverse tipologie di attività sportiva, quali la velocità su strada o su pista, il mountain bike o una attività turistica di tutti i giorni nel massimo della confortevolezza.

Nell'ambito del compito sopra esposto un altro importante scopo è quello di realizzare un pantaloncino che permetta all'atleta di personalizzare il medesimo in funzione sia della propria conformazione anatomica del soprasella sia della attività da svolgere preservando in ogni caso il soprasella stesso dalla formazione di zone localizzate di pressione.

Un altro scopo è quello di ottenere un pantaloncino che protegga il soprasella dalla formazione di indolenzimenti durante la pratica sportiva.

Ancora un importante scopo è quello di escogitare un pantaloncino che limiti la trasmissione dei sobbalzi, dovuti alla conformazione del terreno, nonché delle sollecitazioni e delle

• Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 481



vibrazioni del telaio al soprasella.

Ancora uno scopo è quello di conseguire un trovato che alle caratteristiche precedenti accomuni quella di ottenere un pantaloncino che, una volta cessata l'attività sportiva, permetta all'atleta di camminare agevolmente presentando pesi e volumi contenuti.

Non ultimo scopo è quello di ottenere un trovato che alle caratteristiche precedenti accomuni quella di risultare strutturalmente semplice, che sia facilmente industrializzabile e che risulti economico dal punto di vista realizzativo.

Il compito e gli scopi sopra accennati nonché altri che più chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da una struttura di pantaloncino, particolarmente per la pratica del ciclismo, comprendente un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, su cui sono ricavate una o più camere, che si caratterizza per il fatto che dette una o più camere comunicano con almeno un elemento di interconnessione ad almeno un mezzo per l'immissione o l'emissione, comandata, di aria o gas, detto mezzo essendo associabile a detta struttura di pantaloncino.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione dettagliata di una particolare forma di realizzazione, illustrata a titolo indicativo e non limitativo nella allegata tavola di disegni in cui:

la fig. 1 illustra in un esploso i componenti della struttura di pantaloncino;

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461





la fig. 2 illustra la struttura di pantaloncino in una vista laterale ove, per chiarezza, non si è sezionato il fondello; la fig. 3 illustra il fondello in una vista operata secondo il piano di sezione III-III di fig. 1.

Con riferimento alle figure precedentemente citate, si è indicata con il numero 1 la struttura del pantaloncino all'interno della quale, in corrispondenza della zona del soprasella 2 e quindi del cavallo dell'atleta, è applicato, preferibilmente tramite cucitura, un fondello 3.

Alternativamente la struttura di pantaloncino 1 ed il fondello 3 potranno essere associati amovibilmente tra loro.

Come evidenziato nella figura 1 al fondello 3 è associata anteriormente una linguetta 4, in materiale spugnoso, che risulta congiunta al medesimo mediante una cucitura apposta in corrispondenza della zona anteriore 5 del fondello 3 stesso secondo un asse trasversale al medesimo.

Alla superficie superiore 6 del fondello 3 affacciata al soprasella del ciclista sono associate, nella particolare forma realizzativa, due distinte camere, indicate con i numeri 7 ed 8, le quali comunicano tra di loro con un primo elemento di interconnessione costituito da un canale 9 avente, preferibilmente, forma essenzialmente ad "U".

Tale canale 9 ha le estremità terminali che si raccordano alle camere 7 ed 8 in corrispondenza della zona posteriore 10 del fondello e quindi nella zona intermedia tra i glutei dell'atleta

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



che così non ne avverte la presenza durante l'uso.

In corrispondenza del tratto di raccordo tra le proprie estremità si ha che al canale 9 è associato un secondo elemento di interconnessione costituito da un condotto 11 il quale viene fatto passare internamente alla struttura di pantaloncino, eventualmente contenuto in una guaina, sino in corrispondenza di una voluta zona del medesimo, quale quella laterale o frontale.

All'estremità libera il condotto 11 è associato ad un mezzo per l'immissione o l'emissione, comandata, di aria o gas, detto mezzo essendo costituito da una pompa 12.

Quest'ultima è costituita da un supporto 13 in materia plastica su cui è ottenuta una camera elasticamente deformabile 14 a conformazione semisferica comprimibile dall'utilizzatore la quale comunica con una prima valvola 15 unidirezionale per l'aspirazione dell'aria ed una seconda valvola 16 unidirezionale, anch'essa attivabile dall'utilizzatore, per l'emissione dell'aria.

Tale supporto 13 è associabile a detta struttura di pantaloncino per una agevole attivazione da parte dell'atleta.

Vantaggiosamente le camere 7 ed 8 interessano solo parzialmente la superficie di appoggio al fondello 3 del soprasella dell'atleta, presentando le medesime una forma allungata che si restringe in direzione della linguetta 4 e due zone interrotte, indicate con i numeri 17 e 18, speculari ed inclinate rispetto all'asse medio del fondello stesso, ad

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



accrescere il comfort e migliorare la distribuzione dell'aria all'interno delle due camere stesse.

L'utilizzo del trovato risulta essere il seguente: una volta calzata la struttura del pantaloncino 1, l'utilizzatore pomperà, agendo sulla camera elasticamente deformabile 15, la voluta quantità di aria all'interno delle camere 7 ed 8.

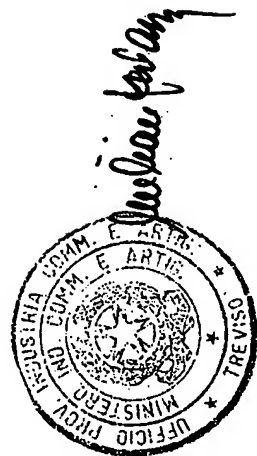
La regolazione può essere ottenuta agendo sulla seconda valvola 16 unidirezionale, così da togliere eventuale aria in più insufflata.

E' così possibile per l'utilizzatore personalizzare, in funzione di proprie esigenze anatomiche o della particolare attività sportiva, la conformazione delle camere variando la quantità di aria presente nelle stesse, quantità che può essere variata anche in corsa in funzione di specifiche esigenze.

Si è così constatato come il trovato abbia raggiunto il compito e gli scopi prefissati essendosi conseguito un trovato che consente al ciclista, in ogni momento, di poter svolgere la propria attività sportiva o di tutti i giorni nel massimo della confortevolezza data la possibilità di variare, anche in corsa, la quantità di aria nelle camere presenti sul fondello.

L'impiego di aria, insufflabile nella quantità desiderata nelle camere, permette di conseguire una maggiore uniformità nella distribuzione delle pressioni sul soprasella preservando il medesimo dall'insorgere di indolenzimenti durante la pratica sportiva e limitando al contempo la trasmissione dei sobbalzi,

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 481



dovuti alla conformazione del terreno, nonché delle sollecitazioni e delle vibrazioni del telaio al soprasella stesso.

Il ciclista può inoltre svolgere diverse tipologie di attività sportiva, quali la velocità su strada, il mountain bike o la velocità su pista, nel massimo della confortevolezza potendo il medesimo personalizzare il grado di confortevolezza in funzione sia della conformazione anatomica del proprio soprasella sia della attività da svolgere.

Molto importante risulta poi il fatto che, cessata l'attività sportiva o comunque l'uso della bicicletta, l'utilizzatore potrà far fuoriuscire l'aria dalle camere grazie alla seconda valvola 16 unidirezionale riducendo il peso complessivo del pantaloncino potendo così camminare agevolmente senza risentire di pesi o ingombri fastidiosi.

Tale condizione è tanto più importante in quanto la struttura potrà essere indossata sotto un normale paio di pantaloni o sotto una tuta ginnica.

Naturalmente il numero delle camere presenti, la loro disposizione rispetto al fondello, unitamente alle dimensioni delle stesse ed ai materiali costituenti i singoli componenti la struttura potranno essere i più consoni a seconda delle specifiche esigenze.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 481



## R I V E N D I C A Z I O N I

1) Struttura di pantaloncino, particolarmente per la pratica del ciclismo, comprendente un fondello, interessante almeno la zona del soprasella, su cui sono ricavate una o più camere, che si caratterizza per il fatto che dette una o più camere comunicano con almeno un elemento di interconnessione ad almeno un mezzo per l'immissione o l'emissione, comandata, di aria o gas, detto mezzo essendo associabile a detta struttura di pantaloncino.

2) Struttura come alla rivendicazione 1 che si caratterizza per il fatto che alla superficie superiore di detto fondello affacciata al soprasella del ciclista sono associate, o rese solidali od ottenute in fase di realizzazione di detta superficie, due distinte camere le quali comunicano tra di loro con un primo elemento di interconnessione costituito da un canale.

3) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 2 che si caratterizza per il fatto che detto canale ha le estremità terminali che si raccordano a dette camere in corrispondenza della zona posteriore di detto fondello e quindi circa nella zona intermedia tra i glutei dell'atleta.

4) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 3 che si caratterizza per il fatto che a detto canale è associato o reso solidale un secondo elemento di interconnessione costituito da un condotto il quale viene fatto passare internamente o esternamente

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



a detta struttura di pantaloncino, eventualmente contenuto in una guaina, sino in corrispondenza di una voluta zona del medesimo.

5) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 4 che si caratterizza per il fatto che all'estremità libera di detto condotto è associato un mezzo per l'immissione e/o l'emissione, comandata, di aria o gas.

? 6) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 5 che si caratterizza per il fatto che detto mezzo è costituito da una pompa è costituita da un supporto, preferibilmente in materia plastica, su cui è ottenuta una camera elasticamente deformabile a conformazione semisferica comprimibile dall'utilizzatore la quale comunica con una prima valvola unidirezionale per l'aspirazione dell'aria ed una seconda valvola unidirezionale, anch'essa attivabile dall'utilizzatore, per l'emissione dell'aria.

7) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 6 che si caratterizza per il fatto che detto supporto è associabile a detta struttura di pantaloncino preferibilmente in corrispondenza di una zona laterale o frontale del medesimo.

8) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 7 che si caratterizza per il fatto che dette camere interessano solo parzialmente la superficie di appoggio a detto fondello del soprasella dell'atleta, presentando le medesime una forma allungata che si restringe in direzione della zona anteriore e due zone interrotte speculari ed inclinate rispetto all'asse medio di detto fondello stesso.

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
In Proprietà Industriale - N° 461



9) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 2 che si caratterizzano per il fatto che detto canale presenta preferibilmente una conformazione ad "U".

10) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per il fatto che detto secondo elemento di interconnessione è costituito da uno o più condotti direttamente comunicanti con dette una o più camere.

11) Struttura come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per il fatto di comprendere un mezzo per l'immissione comandata di aria in dette una o più camere ed un distinto mezzo per l'emissione comandata di aria da dette una o più camere.

12) Struttura di pantaloncino, particolarmente per la pratica del ciclismo, come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nella allegata tavola di disegni.

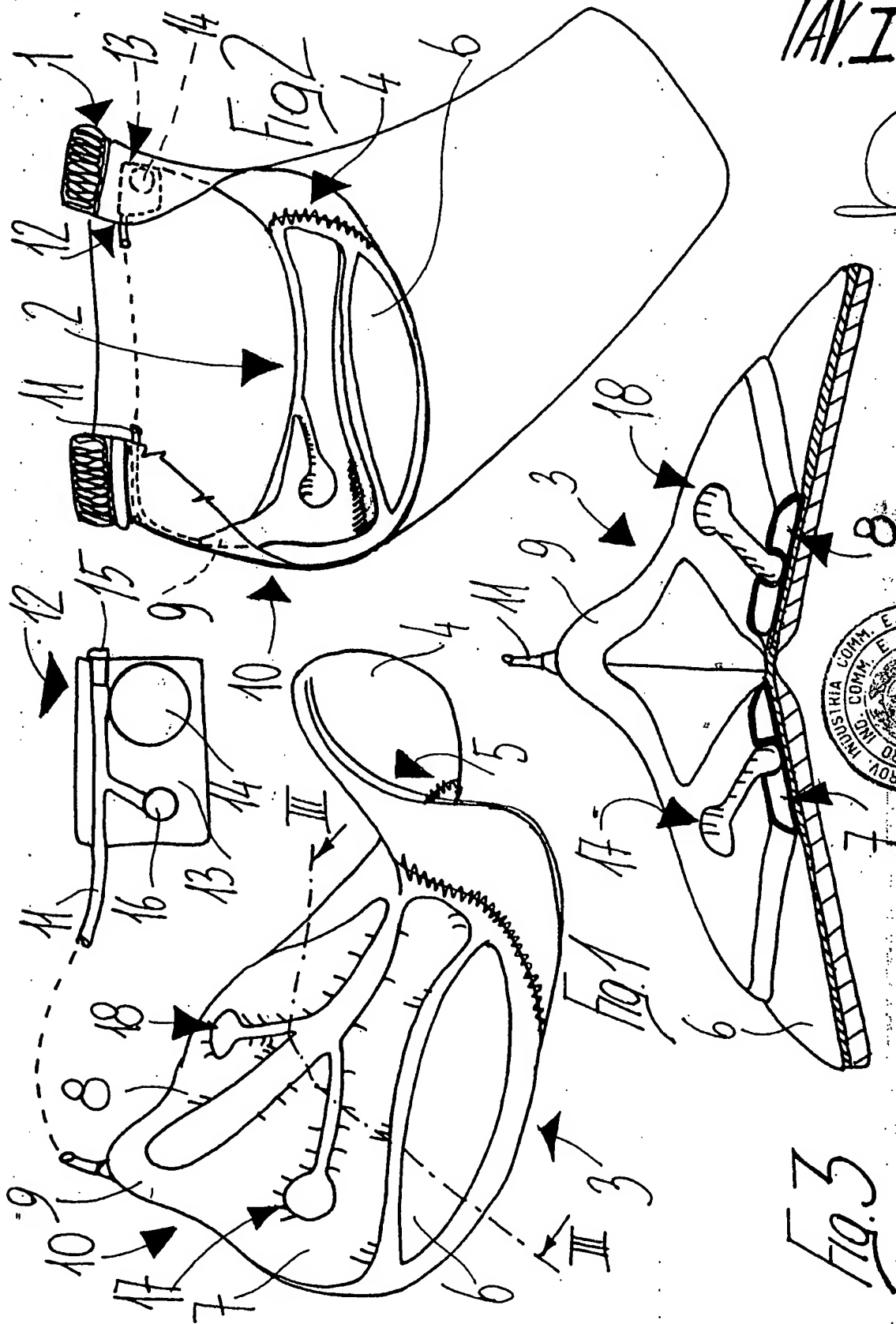
Il Mandatario

- Dr. Ing. BRUNO CAVASIN -



IC/5330

TAV. I



Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 467



*Julian Priam*

Fig. 3



#### UFFICIO DI ROMA

00187 Roma - Via Piemonte, 26

Tel. +39 06 421771

Fax +39 06 4870273

E-mail: b-zroma@barzano-zanardo.com

#### UFFICIO DI MILANO

20121 Milano - Via Borgonuovo, 10

Tel. +39 02 626131

Fax +39 02 6598859

E-mail: b-zmilano@barzano-zanardo.com

#### UFFICIO DI TORINO

10128 Torino - C.so V. Emanuele II, 61

Tel. +39 011 5611172

Fax +39 011 548050

E-mail: b-ztorino@barzano-zanardo.com

#### UFFICIO DI VICENZA

36100 Vicenza - Contrà Porti, 13

Tel. +39 0444 321044

Fax +39 0444 321066

E-mail: b-zvicenza@barzano-zanardo.com

#### UFFICIO DI BIELLA

13900 Biella - Via Lamarmora, 21

Tel. +39 015 8497843

Fax +39 015 8497858

E-mail: b-zbiella@barzano-zanardo.com